Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 23 (1951)

Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 21.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIII. Fascicolo IV — Lugano, luglio-agosto 1951

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.
AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 53
INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

CI OCCORRONO CARRI ARMATI

col. div. G. Züblin

Sebbene il problema della dotazione di carri armati sia soltanto una parte del programma di armamento, esso è di grande importanza. Non viene d'altronde sottovalutato nè da chi è favorevole, nè da chi è contrario.

Il Consiglio federale, la Commissione per gli studi delle spese militari, la Commissione della difesa nazionale, come pure la maggioranza del corpo degli ufficiali, si sono pronunciati decisamente a favore dell'introduzione del carro armato nel nostro Esercito.

Ultimamente il col. Jaquet (Basilea) ed altri hanno combattuto pubblicamente tale soluzione. In modo particolare il col. Jaquet ha pubblicato un opuscolo nel quale cerca di dimostrare che, pur essendo un'arma estremamente pericolosa, il carro armato non è necessario al potenziamento del nostro armamento.

Sebbene per principio contrario a discutere in pubblico le diverse concezioni fra ufficiali superiori, reputo necessario di contraddire il punto di vista del col. Jaquet, atto a creare malintesi ed illusioni.

Per mettere l'Esercito in grado di resistere ad un attacco condotto con potenti mezzi aerei e blindati, il col. Jaquet propone:

— *di guadagnare tempo nella zona di frontiera,*

— *di infliggere, in una zona di ritardamento, forti perdite ai carri armati avversari con l'impiego dell'aviazione e di cannoni automobili,*